

BALIANI STASERA A GAMBETTOLA

Il miracolo di una voce che narra e di un orecchio che ascolta

GAMBETTOLA
CLAUDIA ROCCHI

Al teatro Comunale di Gambettola sale sul palco, stasera alle 21, un attore e autore che ha fatto la storia del teatro di narrazione italiano degli ultimi decenni. Lui è **Marco Baliani** e presenta "Tracce". È un racconto secondo il suo stile più essenziale e autentico che, in questo caso, si ispira al testo "Tracce" di **Ernst Bloch** (1885-1977), scrittore e filosofo tedesco. Baliani ha sentito congeniale la scrittura di Bloch in quanto narrativa, discorsiva, infarcita di

apologhi, di battute argute, di leggende che collegano il sensibile con il sovrasensibile. L'idea delle "Tracce" di Baliani è di fatto quella di usare la parola a teatro da trasformare in immagini per chi la ascolta. Usando un tipo di narrazione che «pretenderebbe di non terminare mai».

In questo suo raccontare inserisce anche memorie vissute che si rifanno, ancora una volta, alla narrazione. Non la sua, ma quella ascoltata nell'infanzia dalla nonna da cui ha forse ereditato la virtù del raccontare. «Da bambino d'estate, coi cugini, la non-

na ci intratteneva con storie come quella di "Giuvinin senza paura" diffusa in diverse regioni italiane. In cui si racconta di Giuvannino, lo scemotto del villaggio che, fra le prove da superare, doveva passare una notte nel castello degli orrori».

Il senso è dunque di pensare storie affabulando e, allo stesso tempo, di evitarne uno sviluppo lineare, prendendo molteplici direzioni.

A proposito di questo suo "Tracce" l'attore ha dichiarato: «Lo spettacolo si snoda come un viaggio, secondo il percorso che



Marco Baliani

compio per scoprire come è fatto un racconto a viva voce, e dunque come accade il miracolo di una voce che narra e di un orecchio che ascolta. Aggiungo il trovarsi faccia a faccia in quella

umana relazione, antica come il mondo, alle origini della nostra specie».

Tra stupore, incantamento, memoria, infanzia.

Euro 15-12. Info: 392 6664211

Parrocchie in rosso a Gambettola Ma c'è il mutuo, i lavori continuano

Il passivo ammonta a 547mila euro a causa di interventi sul teatro Fulgor e opere straordinarie

Piange il bilancio economico della parrocchia di Gambettola. Il passivo ammonta a 547mila euro ma non preoccupa più di tanto perché il debito è coperto da un mutuo bancario. La causa del disavanzo sono stati gli ingenti lavori di ammodernamento dell'edificio parrocchiale eseguiti negli ultimi 25 anni per oltre 9 milioni di euro, di cui 4,5 per lavori straordinari, primo fra tutti la ricostruzione del Teatro Fulgor con annessa le grandi sale multiuso e al piano terra la piazza coperta molto utilizzata dai giovani e dalle famiglie per le feste. Il vecchio cinema-teatro Fulgor che risaliva ai primi anni 60 venne demolito nel 2014,



oggi il nuovo teatro è molto confortevole ed in grado di rispondere alle più svariate esigenze della collettività: cinematografia, rappresentazioni teatrali, spettacoli, ed anche convegni, conferenze e assemblee. Nonostante il forte debito di bilancio, il consiglio pastorale della parrocchia di Gam-

bettola ha per questo 2026 il progetto di eseguire lavori per una spesa di 100mila euro: la sistemazione del parcheggio dietro la chiesa, nuova recinzione a confine, e la novità che farà molto piacere ai parrocchiani sarà l'ingresso diretto dal parcheggio al transetto della chiesa. I lavori inizieranno a marzo, eseguiti dalla ditta Cps Maraldi di Gambettola. Insieme al bilancio sono state presentate le modalità di sostegno alla parrocchia: offerte dirette in danaro, il 5x mille, oppure 'Dona un mattone alla tua parrocchia' del costo di 200 euro. Dall'ottobre 2023 il parroco è don Sauro Bagnoli, guida l'Unità Parrocchiale di Gambettola, composta dalle tre parrocchie: S. Egidio Abate di Gambettola, S. Biagio Vescovo di Bulgaria, S. Maria Assunta di Bulgarnò.

Vincenzo D'Altri